



VIII LEGISLATURA

CIX SESSIONE STRAORDINARIA

RESOCONTO STENOGRAFICO

Martedì 24 novembre 2009

(antimeridiana)

Presidenza del Presidente Fabrizio BRACCO

Vice Presidenti: Mara GILIONI – Raffaele NEVI

INDICE

Oggetto n. 1

Approvazione processi verbali di precedenti sedute

Presidente

pag. 1

pag. 1

Oggetto n. 2

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Regionale

Presidente

pag. 1

pag. 1

Oggetto n. 3 (Rinvio in Commissione unitamente a Oggetto n. 4)

**Norme in materia di tutela e salvaguardia delle risorse
idriche - Piano regionale di tutela delle acque**

Oggetto n. 4 (Rinvio in Commissione unitamente a Oggetto n. 3)

Piano regionale di tutela delle acque

pag. 2

Presidente

Vinti

pag. 2, 3, 4, 5

pag. 3



Rossi Gianluca	pag. 3
Vicepresidente Liviantoni	pag. 4
Zaffini	pag. 4
Fronduti	pag. 5, 6

Oggetto n. 5

**Piano esennale 2009/2014 per la pesca professionale
e l'acquacoltura - art. 8 della L.R. 22/10/2008, n. 15**

Presidente	pag. 7
Gilioni, <i>Relatore</i>	pag. 7, 9
	pag. 7



VIII LEGISLATURA CIX SESSIONE STRAORDINARIA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FABRIZIO BRACCO

La seduta inizia alle ore 10.32.

PRESIDENTE. Colleghi, prendete posto, per cortesia, iniziamo la seduta, grazie.

OGGETTO N. 1

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE.

PRESIDENTE. Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Consiglio, a norma dell'articolo 57 – comma secondo - del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta del

17 NOVEMBRE 2009

Non essendoci osservazioni, detto verbale si intende approvato ai sensi dell'articolo 48 - comma terzo - del medesimo Regolamento.

OGGETTO N. 2

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE.

PRESIDENTE. Non ci sono comunicazioni della Giunta.

Comunico l'assenza alla seduta del Consigliere Lupini, che è impegnato con il Consiglio regionale dell'Emigrazione. Non ho altri assenti.

Ho qui, colleghi, depositata, con richiesta di trattazione immediata, una mozione sul tema: "Problematiche ambientali e igienico-sanitarie causate dagli impianti di trattamento degli effluenti zootecnici di Bettona e Marsciano", presentata dal Consigliere Dottorini, il quale chiede la trattazione immediata che, come voi sapete, è disposta dall'Ufficio di Presidenza, sentita la Conferenza dei Presidenti.

Quindi io seguirei la stessa procedura che abbiamo seguito la settimana scorsa: iniziamo la trattazione degli atti iscritti all'ordine del giorno, poi facciamo una convocazione rapida



dell'Ufficio di Presidenza con i Capigruppo per decidere sull'eventuale possibilità di trattazione della mozione Dottorini a fine seduta. Ricordo inoltre che l'Ufficio di Presidenza, in accordo con i Presidenti dei gruppi consiliari, ha disposto che la seduta odierna del Consiglio si debba concludere entro le 13.30.

Quindi rinvio a un momento successivo, Consigliere Dottorini, la decisione per l'eventuale immediata iscrizione nella seduta di oggi della mozione da lei presentata, anche in relazione all'andamento della seduta odierna, perché deve essere convocato l'Ufficio di Presidenza con i Capigruppo, e lo facciamo in coda alla trattazione del Piano.

Chiamo i punti 3 e 4 dell'ordine del giorno.

OGGETTO N. 3

NORME IN MATERIA DI TUTELA E SALVAGUARDIA DELLE RISORSE IDRICHE - PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE

Relazione della Commissione Consiliare: Il referente

Relatore di maggioranza: Consr. Tomassoni (relazione orale)

Relatore di minoranza: Consr. Fronduti (relazione orale)

Tipo Atto: Disegno di legge regionale

Iniziativa: G.R. Delib. n. 706 del 25/05/2009

Atti numero: 1557 e 1557/bis

OGGETTO N. 4

PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE

Relazione della Commissione Consiliare: Il

Relatore di maggioranza: CONSR. TOMASSONI (RELAZIONE ORALE)

Relatore di minoranza: CONSR. FRONDUTI (RELAZIONE ORALE)

Tipo Atto: PROPOSTA DI ATTO AMMINISTRATIVO

Iniziativa: G.R. DELIB. N. 869 DEL 23.06.2009

Atti numero: 1570-1570/BIS

PRESIDENTE. Comunico che se entro la fine della relazione del Consigliere Tomassoni, il Consigliere Fronduti non rientra in Aula, si intende che abbia rinunciato alla relazione.

Prima di dare la parola al Presidente Tomassoni per la relazione di maggioranza sugli atti in oggetto, sull'ordine dei lavori ha chiesto di intervenire il Consigliere Vinti.



VINTI. Grazie, signor Presidente. La questione è questa e la pongo all'attenzione dei colleghi e sua in quanto il Piano di tutela delle acque, ritirato nella discussione della precedente seduta, ad oggi so che sarà oggetto, se non è stato già presentato, di correzioni, emendamenti e modifiche da parte della Giunta regionale.

Le modifiche sono sostanziali, non sono formali. Le modifiche rispondono a delle richieste di categorie produttive che, mettiamola così, non sono esenti da responsabilità sulle vicende ambientali dei territori.

Io credo che questo atto vada affrontato con grande cautela, considerando che la scorsa settimana proprio la magistratura ha riproposto un'attenzione massima sulle questioni ambientali dei territori che con più acutezza evidenziano dei problemi e chiedo all'Assemblea che l'atto ritorni in Commissione, così come la Giunta regionale propone di modificarlo.

Perciò chiedo io, oggi, il rinvio in Commissione degli atti per un ulteriore approfondimento.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Su questa proposta, come noto, si deve pronunciare l'Assemblea, con un possibile intervento a favore e un possibile intervento contrario alla richiesta presentata dal Consigliere Vinti.

Quindi io chiedo al Consiglio di... Prego, Consigliere Rossi.

ROSSI GIANLUCA. Presidente, in relazione alla richiesta del collega Vinti, credo che sia utile, sentire anche la Giunta regionale per avere maggiori argomentazioni rispetto a quelle che il collega Vinti ha portato come motivazione alla base della sua richiesta di rinvio in Commissione, chiedere alcuni minuti di sospensione, per poter approfondire la questione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Altri interventi? Prego, colleghi, prendere posto. Oltre l'intervento del Consigliere Rossi non c'è nessun altro intervento? Tutti d'accordo, allora si vota, prego i colleghi prendere posto...

(Interventi fuori microfono)

La sospensione è concessa, quindi intanto decidete.

La seduta è sospesa alle ore 10.41.



La seduta riprende alle ore 11.04.

PRESIDENTE. Riprendiamo la seduta Colleghi. Ripartiamo dalla richiesta del Consigliere Vinti - dopo la quale il Presidente Rossi aveva chiesto una sospensione - e sulla richiesta del Consigliere Vinti chiede di parlare il Vice Presidente Liviantoni. Prego, Vice Presidente, a lei la parola.

VICE PRESIDENTE LIVIANTONI. Signor Presidente, per esprimere il parere della Giunta regionale sulla richiesta del Consigliere Vinti di rinvio in Commissione.

La Giunta regionale, pur non condividendo il giudizio espresso da Vinti sullo spessore degli emendamenti, che non sono stati ancora presentati in Aula e che lui ha giudicato stravolgenti, tuttavia, condivido, invece, l'opportunità di rinviare in Commissione l'esame del testo della legge e degli emendamenti presentati, al fine di arrivare a una composizione più sostanziosa e forte da portare in Aula.

PRESIDENTE. Formalmente dovremmo avere un intervento a favore e un intervento contrario. Consigliere Zaffini, a favore o contrario?

ZAFFINI. Inevitabilmente contro, Presidente. Questa veramente sta diventando una barzelletta, una telenovela!

Noi stiamo trattando un argomento assolutamente sensibile per le sorti di tanta parte di questa regione: i cittadini, le imprese, le amministrazioni che sono gravate da un'incertezza normativa e del quadro di riferimento pesantissima.

C'è in corso un lavoro pesante di tanta gente che si trova in difficoltà e senza un quadro normativo di riferimento. E' del tutto evidente che ormai questa vicenda del Piano delle acque è stata stravolta da una parte di questo Piano, una parte peraltro anche abbastanza minima, che attiene alla vicenda dei reflui zootecnici. Tutta questa partita è caratterizzata da lungaggini, da incapacità, da inadempienze ripetute dell'Amministrazione regionale che ha sottoposto le altre amministrazioni, gli operatori a notevoli difficoltà.

Davanti a tutto questo noi come opposizione abbiamo avuto un atteggiamento serio e costruttivo, abbiamo lavorato in Commissione per migliorare il testo originariamente sottoposto dalla Giunta; siamo pervenuti a un testo nel quale noi in Commissione ci siamo astenuti, quindi con ampia disponibilità a valutare, proprio nell'urgenza di dare a questa



Regione un quadro di riferimento certo da cui ripartire per rimboccarsi le maniche e recuperare i tanti tempi persi.

Davanti a questo quadro delle cose oggi arriviamo in Aula e arriva un pezzo di maggioranza che dice “*niet*”, il solito, a noi non sta bene, il collega Vinti che dimostra ancora una volta di tenere al guinzaglio questi brandelli di maggioranza che cercano di gestire questo brandello di legislatura e davanti a tutto questo i cittadini, le amministrazioni, gli operatori del settore aspettano. No, dico che vogliamo aspettare? Vogliamo aspettare che arrivino qui davanti con i maiali e ce li sbattono dentro il Consiglio regionale?!

Facciamo questo, continuiamo a fare questo e questo è quello che accadrà nei prossimi giorni in questa regione.

Tutta una situazione paradossale dentro la quale noi ci muoviamo come fantasmi. L'Amministrazione ormai è un fantasma che sta subendo i ricatti di un pezzo di Amministrazione, perché non se ne può fare a meno, perché fra qualche mese ci sono le elezioni regionali e in tutta questa vicenda rimangono dentro gli operatori, le amministrazioni e i cittadini che sono gravati da un quadro di incertezza normativa gravissimo, gravissimo, che ha portato la magistratura a operare, come voi sapete, tanto da riempire pagine dei giornali negli ultimi giorni.

Tutto questo senza considerare che noi ci siamo occupati del Piano regionale delle acque, che attiene a tutto, a tutto, parlando solo di questo, e anche questa è una cosa abbastanza singolare, Presidente; cioè noi non abbiamo trattato del Piano delle acque, noi abbiamo trattato dei reflui zootecnici e tutto questo inutilmente perché da oggi ripartiamo da zero. In bocca al lupo! Divertitevi ancora per parecchio!

FRONDUTI. Mozione d'ordine.

PRESIDENTE. Stiamo discutendo... Consigliere Fronduti?

FRONDUTI. Sulla modalità dei lavori.

PRESIDENTE. L'ordine dei lavori è regolato dal Regolamento: prevede che su una richiesta di rinvio di un atto intervengano un consigliere a favore e un consigliere contro.



Ora, a nome della Giunta regionale è intervenuto il Vice Presidente Liviantoni, dichiarandosi disponibile al rinvio, e il Consigliere Presidente del Gruppo di AN Zaffini contro.

Adesso noi potremmo intendere un altro intervento a favore da parte del Consiglio, ma io posso acquisire come intervento a favore l'intervento del Vice Presidente Liviantoni.

A questo punto, non ci resta che il voto. Nel momento della votazione, Consigliere Fronduti, non si può intervenire, quindi adesso si deve votare, dopo il voto lei può chiedere di intervenire.

Sulla richiesta del Consigliere Vinti di rinviare i due provvedimenti - "Norme in materia di tutela e salvaguardia delle risorse idriche" e "Piano regionale di tutela delle acque" - intendo tutti e due rinviati, tutti e due gli atti, a seguito delle considerazioni esposte dal Presidente Tomassoni l'altra volta, quindi il rinvio di questi due atti in Commissione chi è favorevole prego alzi la mano. 15. Chi è contrario? 8. Chi si astiene? 1.

Con 15 voti a favore, 8 contrari e 1 astenuto il provvedimento è rinviato in Commissione.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Ricordo al Presidente Tomassoni che noi abbiamo la seduta di martedì prossimo ancora, poi la seduta del 15 dicembre è stata già destinata dall'Ufficio di Presidenza all'esame del DAP, quindi vi ricordo che i tempi per il riesame del provvedimento sono..., dopo il 15 c'è il DAP, e il 21 c'è la Finanziaria e il Bilancio, secondo il calendario che si è dato il Consiglio.

Prego, Consigliere Fronduti.

FRONDUTI. Solo per dire, come relatore di minoranza, che mi sembra assurdo che vengano rinviati in Commissione tutti e due gli atti, quando sul testo del disegno di legge non c'è nessuno emendamento da parte della Giunta. Non si vede perché la legge non venga approvata oggi, i problemi sono solo sul piano, non sulla legge.

Chiedo questo, perché c'è il rischio che vada alla prossima Legislatura.

PRESIDENTE. Consigliere Fronduti, noi abbiamo inteso in questo modo perché la settimana scorsa – lo ricordo a tutti i Consiglieri - avevamo pronta la legge e non avevamo



il piano e ci fu richiesto un rinvio di una settimana per poter esaminare congiuntamente legge e piano perché dai commissari della II Commissione erano intesi congiunti, chiedevano l'esame congiunto dei due atti e quindi, avendo chiesto il rinvio di uno di questi atti, si è inteso, seguendo il tipo di ragionamento già sviluppato la settimana scorsa, il rinvio di entrambi.

Adesso passiamo al punto successivo all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 5

PIANO ESENNALE 2009/2014 PER LA PESCA PROFESSIONALE E L'ACQUACOLTURA - ART. 8 DELLA L.R. 22/10/2008, N. 15

Relazione della Commissione Consiliare: II

Relatore: Consr. Giloni (relazione orale)

Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo

Iniziativa: G.R. Delib. n. 1494 del 26/10/2009

Atti numero: 1654 e 1654/bis

PRESIDENTE. Prego, Consigliera Giloni, la sua relazione.

GILIONI, Relatore. Il Piano esennale, atto sottoposto oggi all'esame del Consiglio, redatto in attuazione dell'articolo 8 della Legge regionale 15/2008, partendo dall'analisi della situazione in ambito regionale dei settori della pesca professionale e dell'acquacoltura, definisce gli indirizzi della programmazione regionale e gli obiettivi che si intendono perseguire.

Il Piano fornisce informazioni e dati su normativa di settore, produzioni, mercato e consumi, quindi sulla base delle analisi svolte per ciascuno dei settori interessati vengono individuati gli obiettivi prioritari da perseguire che sono:

per quanto riguarda la pesca professionale

- incentivare la multifunzionalità dell'impresa di pesca; favorire il ricambio generazionale degli addetti;
- promuovere la tutela degli ambienti lacustri;
- promuovere uno sviluppo sostenibile dell'attività di pesca per la tutela e la conservazione delle risorse ittiche autoctone;



- sostenere il settore in situazioni di criticità ambientale e lavorativa;
- promuovere la ricerca, formazione e divulgazione nel settore.

Va ricordato che in Umbria si è sviluppata la pesca come attività professionale nei bacini lacustri con l'antica tradizione sui laghi Piediluco e Trasimeno e, successivamente, sui laghi di Corbara e di Alviano, non avendo, come è noto a tutti, la nostra regione sbocchi al mare.

Per quanto riguarda l'acquacoltura gli obiettivi, invece, sono legati essenzialmente alla valorizzazione dei prodotti ittici:

- certificare la qualità delle produzioni ittiche;
- promuovere la riduzione dell'impatto ambientale degli impianti di allevamento;
- assicurare un'assistenza tecnica specialistica in forma collettiva, che affianchi le imprese nel mantenimento della certificazione, nella gestione delle problematiche igienico-sanitarie, del pesce allevato e nel perseguimento degli obiettivi qualitativi prefissati;
- affrontare, inoltre, in modo globale le problematiche commerciali.

Anche per quanto concerne l'acquacoltura va ricordato che in Umbria è prevalentemente incentrata sulla produzione della trota iridea nel territorio della Valnerina.

Al fine di conseguire gli obiettivi prefissati vengono individuate le strategie da attuare nel periodo 2009–2014 di operatività del piano che sono:

per quanto riguarda la pesca professionale

- il sostegno ai pescatori in caso di documentata impossibilità a esercitare l'attività di pesca per malattia o fermo pesca;
- incentivazione della multifunzionalità delle imprese di pesca con altre attività che possono dare un'integrazione al reddito per i pescatori professionali, quali pescaturismo, l'ittiturismo, la gestione e manutenzione dell'ecosistema acquatico e rivierasco;
- sostegno al ricambio generazionale degli imprenditori ittici tramite la concessione di un premio unico riservato a giovani pescatori che si inseriscono nell'attività di pesca in analogia con quanto avviene per i giovani agricoltori;
- interventi volti al riequilibrio e alla conservazione degli ambienti lacustri al fine di aumentare la pescosità dei bacini, favorendo un riequilibrio tra le specie oggetto di pesca attraverso programmi di ripopolamento ittico;
- assistenza tecnica specialistica e divulgazione dei risultati della ricerca per



l'aggiornamento professionale degli operatori ai fini dell'ottimizzazione dell'attività anche in funzione del mercato.

Le azioni che si individuano, invece, per quanto riguarda il settore dell'acquacoltura sono:

- l'adeguamento strutturale degli impianti finalizzato alla riduzione dell'impatto ambientale, alla commercializzazione e al miglioramento delle condizioni lavorative;
- promozione di una campagna di educazione alimentare e valorizzazione del prodotto ittico;
- promozione della certificazione volontaria di prodotto e di processo;
- azioni orizzontali, particolare attenzione andrà assegnata alle azioni orizzontali quali la ricerca applicata, l'assistenza tecnica specialistica e la divulgazione.

In particolare, per il settore della acquacoltura il Piano definisce:

- a) criteri per la disciplina dei requisiti degli impianti;
- b) obblighi degli imprenditori;
- c) specie allevabili.

Per quanto concerne il Piano finanziario, a seguito degli interventi individuati dal presente documento, le tipologie degli interventi finanziabili, i requisiti e le priorità, la modulistica e i tempi di attuazione vengono definiti dai programmi annuali con le risorse assegnate e allocate nei vari capitoli di spesa indicati dall'articolo 51 della Legge regionale 15/2008.

Ciò premesso, la II Commissione, nella seduta del 16 novembre scorso, ha esaminato tale atto e ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole all'atto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consiglieria Giloni. Adesso su questo provvedimento, che ricordo è un atto amministrativo, quindi c'è il solo voto finale, ci sono richieste di intervento?

Mi sembra che la distrazione del Consiglio lasci intendere che non ci sia un grande interesse per intervenire, quindi possiamo passare rapidamente al voto. Prego i colleghi di prendere posto.

Non essendoci proposte di emendamento, c'è un voto unico sull'atto amministrativo, quindi chiedo al Consiglio di esprimersi.

Chi è favorevole prego alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Con 24 voti a favore, nessuna astensione e nessun voto contrario il provvedimento è approvato all'unanimità.

Il Consiglio vota.



Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Abbiamo così esaurito l'ordine del giorno.

Il Consiglio è convocato martedì prossimo, 1 ° dicembre 2009, alle ore 10.00.

Grazie, buona giornata.

La seduta termina alle ore 11.23.